LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Juventus-Livorno 2-1 (0-0)

Varglien II (J.) 2 - Busoni (L.)

I bianco-neri imbrigliano il gioco brillante ma poco efficace degli avversari e vincono con due goals improvvisi

Juventus: *Valinasso; Rosetta e Foni; Varglien I, Monti e Bertolini; Varglien II, Cesarini, Borel, Ferrari e Tiberti.*

Livorno: *Lami; Persia e Monza; Agosto, Uslenghi e Arcari II; Ferrara II, Arcari IV, Busoni, Ferrara I e Magnozzi.*

Arbitro: *Scotto di Savona.*

Se il risultato di una partita di calcio fosse dato da un punteggio basato sullo stile e sulla bellezza del gioco svolto, il Livorno non sarebbe così in fondo alla classifica del campionato. Ma, finchè sono i goals a decidere, per gli amaranto non ci sono che vie limitatissime al successo.

Accademia e praticità

C'era da arrabbiarsi ieri al vedere questa squadra, in certi istanti perfetta, non riuscir quasi mai ad essere pericolosa per la Juventus. La palla passava da uomo a uomo guidata da tocchi misurati ed eleganti, le azioni nascevano e si snodavano agili e fluide, ogni atleta teneva la sua posizione e giocava senza rudezza. Ma tutto sembrava fatto per accademia, per dar spettacolo, come se, invece di esserci dei calciatori all'inseguimento d'un risultato d'importanza capitale per la loro società, sul campo agissero dei giocolieri solo preoccupati di divertire la platea. A venti metri dalla porta di Valinasso l'incanto si spezzava di colpo, appena un difensore avversario entrava nell'ingranaggio dell'azione. Così, nonostante il lungo periodo in cui ha tenuto in mano le redini del gioco, il Livorno ha lasciato lo Stadio Mussolini battuto.

E non c'è ingiustizia nel risultato. Esso è nell'ordine naturale delle cose. In novanta minuti viene sempre l'istante in cui la via del goal è aperta: se la squadra che ha dinanzi tale possibilità possiede come la Juventus, uomini abituati a non lasciarsela sfuggire, non c'è scampo per l'avversario ricamatore e artista, ma non realizzatore. Il Livorno ha fatto cose bellissime, ma sotto lo smalto del suo gioco spettacolare, non c'era il ferro che, invece, animava, pur nel suo traballante andare, il monco attacco juventino. Il calcio ha, pur nelle sue capricciose fantasie, delle ferree leggi, la prima delle quali è quella di fare dei goals. Ieri due decisi interventi di Varglien II hanno annullato tutti i capolavori di stile di Uslenghi, dei Ferrara e dei loro compagni.

Con un'altra squadra, forse, l'accademia degli amaranto avrebbe potuto portare a risultati concreti: bastava, che, via via che i minuti passavano senza goals, questa squadra si smontasse, perdesse il controllo del gioco, e il zero a zero del primo tempo avrebbe anche potuto durare sino alla fine e magari il punto di Busoni all'ultimo minuto decidere della contesa. Ma i nervi della Juventus, lo si sa, non s'allentano facilmente. I minuti passavano e i bianco-neri continuavano con calma imperturbabile a tener saldamente in lizza gli incrollabili punti di forza della difesa e della mediana e ad alimentare il gioco senza mèta dell'attacco. Instancabilmente Ferrari, Monti, Bertolini, Varglien I, Foni e Rosetta ripresero il filo spezzato della partita per ridarlo a Borel, a Cesarini, a Varglien II, a Tiberti, che se lo facevano costantemente togliare da Monza e Persia. Senza un gesto di nervosismo, senza un attimo di sfiducia, Borel venne invitato costantemente al tiro decisivo. Il ragazzo lo fallì sempre, come se, novello Sansone, sotto la tosatura del parrucchiere del Reggimento, fossero scomparse tutte le sue qualità di stoccatore. Ma ci fu il compagno che fece per lui: Varglien II, che con due goals improvvisi diede novella prova delle sue qualità di realizzatore. Dinanzi alle incertezze d'un reparto, la Juventus ricorse alla saldezza degli altri e vinse la prova. Ancora una volta rifulse, più che il valore dei singoli, la classe della squadra.

Pochi spunti per la cronaca

Con una prima linea ansimante come quella dei bianconeri e con un giuoco così poco pratico come quello degli amaranto è facile immaginare cosa sia stata la partita: una partita da metà campo, che, se diverti per il piacevole snodarsi delle azioni livornesi e per il fermo atteggiamento delle linee di copertura juventine, lascia pochi spunti alla cronaca.

Il primo tempo — segnalate due parate di Lami su tiri di Monti (punizione) e di Cesarini — lo si può saltare di piè pari. Si concluse a reti bianche e nessuno poteva pretendere di più. Dopo venti minuti della ripresa, il Livorno sfiorò il successo: su un calcio d'angolo, Agosto toccò di testa e Uslenghi modificò la traiettoria della palla, che rimbalzò sulla traversa, mentre Valinasso era nettamente spiazzato. Al ventottesimo minuto, mentre tutto andava come prima, goal della Juventus: avanzata di Varglien II sulla destra e centro, Uslenghi rinvia corto, Varglien II spara improvvisamente a una spanna da terra e Lami non può far niente per fermare il proietto. Goal di intuito, nato da un errore avversario e conseguito con un tiro bellissimo. Due minuti dopo Tiberti si lasciò scappare per un'incertezza imperdonabile una splendida occasione regalatagli da Borel. Al trentottesimo minuto pàpera di Lami: Varglien II stringe sulla porta, il portiere livornese gli va incontro e cerca di liberare coi piedi, l'ala destra spedisce verso la rete e solo un salvataggio di Persia evita il punto. Il suo secondo successo la Juventus lo coglierà al 42.o minuto: Varglien II si fa sotto, Monza non riesce a fermarlo e il tiro da pochi passi piega le mani di Lami protese nella parata e manda la palla in rete. Quando tutto sembra finito, proprio all'ultimo minuto, Monti e Foni esitano nel rinviare un pallone e Busoni tronca ogni incertezza battendo Valinasso. Il fischio dell'arbitro convalidò il punto e pose fine alla partita.

Cos'ha detto di particolare quest'incontro? Che il Livorno non fosse un miracolo di gioco realizzatore lo si sapeva, che la Juventus possedesse un'inquadratura pronta a tutte le prove anche. Unica cosa nuova vista ieri: l'incerto funzionamento dell'attacco bianconero. Tale incertezza continuerà, o non è che un episodio legato a soli novanta minuti di giuoco? Il problema è solubile soltanto in parte, cioè per quanto riguarda Borel. Il ragazzo ha avuto ieri una giornata poco brillante, forse dovuta al recentissimo cambiamento di vita provocato dalla chiamata alle armi; si riprenderà ed il trio centrale tornerà a funzionare a dovere. Anche Varglien II ha diritto a riscuotere fiducia: i due goals che hanno celebrato il suo ritorno in squadra gli daranno animo e volontà; solo che il pubblico voglia essere un po' meno arcigno nei suoi riguardi. L'interrogativo permane, invece, sul nome di Tiberti, che, se sa tirar molto bene i calci d'angolo, non ha per contro brillato per gioco e per decisione. Può esser l'emozione dell'esordio, può esser mancanza di maturità. La partita di ieri ha messo in maggior luce il problema posto dall'annuncio della partenza di Orsi. E questa è, forse, la sua unica portata tecnica. In quanto ad importanza per la classifica, sia la Juventus che il Livorno sanno quanto essa valga...

In tribuna, fra altre autorità, S. A. R. il Duca di Pistoia, il Podestà di Torino, ing. Sartirana, e l'avv. Edoardo Agnelli, presidente della Juventus. Pubblico discreto.

Enzo Arnaldi

« Attila » è sempre lui...

Napoli-Brescia 1-0 (0-0)

Sallustro I

Napoli: Cavanna; Innocenti e Castello; Vogliani, Colombari e Rivolta; Stabile, Sallustro II, Sallustro I, Rossetti e Venditti.

Brescia: Perucchetti; Marini e Duo; Gasparini, Valenti e Braga; Dusi, Chiecchi, Rier, Bianchi e Correnti.

Arbitro: Sassi di Bologna.

Brescia, 8 mattino.

In condizioni precarie di forma e con Valenti indisposto, il Brescia ha dovuto subire un'amara sconfitta ad opera di un Napoli che pure non si è mai mostrato veramente superiore.

Nel primo tempo un calcio d'angolo contro il Brescia e due contro il Napoli. Al 17' Correnti sferra un poderoso tiro che Cavanna blocca in presa. Al 25' Valenti, a conclusione di una mischia sotto la porta napoletana, manda a lato. Al 28' Rivolta manda fuori di poco una punizione dal limite dell'area di rigore. Al 34' Sallustro II colpisce il palo della porta bresciana, provocando un fortunoso salvataggio di Marini. Al 39' Perucchetti è impegnato due volte consecutive da tiri di Venditti e, sul finire del tempo, Rier minaccia seriamente la rete di Cavanna.

Al 4' della ripresa Sallustro I, ricevuto un passaggio preciso da Venditti, si smarca da un intervento di Duo e, con un tiro fortissimo, batte Perucchetti. All'8' Dusi è atterrato in area di rigore e al 21' Correnti per poco non coglie il pareggio. Sei minuti dopo Perucchetti blocca un forte tiro di Sallustro. Salvataggio di Cavanna al 30' e due calci d'angolo contro il Napoli al 32' e al 35'. Al 40' mentre i bresciani sono protesi all'attacco, Castello compie un netto fallo di mano in area di rigore, che l'arbitro non vede e il pallone finisce in angolo. Valenti protesta per la mancata concessione del «rigore» e l'arbitro lo espelle dal campo. Al 45' altro calcio d'angolo contro il Napoli, ma senza esito.

Ancora un pareggio a San Siro

Milan-Lazio 1-1 (1-0)

Moretti (M.) - Piola (L.)

Milan: Compiani; Perversi, Bonizzoni; Rigotti, Bortoletti, Cresta; Mascheroni, Stella, Moretti, Rossi, Torriani.

Lazio: Blason; Bertagni, Serafini; Viani, Ferraris IV, Pardini; De Maria, Bizigato, Piola, Gabriotti e Levratto.

Arbitro: Bertone.

Milano, 8 mattino.

Le prime battute sono piuttosto monotone, con tendenza al giuoco alto. Un corner per parte, finchè al 23' Moretti, lanciato sul goal col pallone fra i piedi, viene trattenuto irregolarmente. L'arbitro, che del resto ha già lasciato correre non pochi falli commessi ai danni di Piola in area di rigore, non crede opportuno intervenire, nonostante le vivissime proteste del pubblico. Il goal verrà al 39' maturo e convincente. E' Stella che si fa luce, avanza sulla destra e traversa quasi dalla posizione di ala: Torriani tocca il pallone mettendolo davanti a Moretti, che da due passi colloca in rete, malgrado il disperato tentativo di Blason. Pochi minuti dopo il portiere laziale, con un tuffo quasi prodigioso, riesce a salvare in corner un forte raso terra di Rossi.

La squadra romana ottiene il pareggio all'inizio della ripresa e precisamente al 4'. Su calcio di punizione tirato da Ferraris IV quasi da metà campo, Piola riesce ad eludere la vigilanza dei molti avversari e con mossa acrobatica riesce a colpire il pallone a mezza altezza, infilando la rete rossonera, mentre Compiani era uscito senza successo. Dopo il pareggio, la Lazio sfoggia non poche azioni di buona lega, impiegando a fondo la difesa avversaria. Poi è la volta del Milan, che opera alcuni cambiamenti, schierando all'attacco (da destra) Mascheroni, Moretti, Cresta, Stella, Rossi e arretrando Torriani a sostegno sinistro. La prevalenza rosso-nera si concreta con tre mirabili tiri di Stella, due parati ed uno respinto dalla base del palo. Gli ultimi minuti sono giocati dal Milan con dieci uomini, per l'uscita di Moretti. Sei corner pei rosso-neri, quattro per la Lazio.

FIORENTINA-SAMPIERDARENESE — Scagliotti tenta invano deviare la palla di testa.

Il campionato dei “ cadetti „

Il Modena, sconfitto a Perugia, è superato nel comando del Girone B dalla Pistoiese vittoriosa a Catanzaro - Successi del Genova e del Pisa

GIRONE A
I risultati

A Messina:	Messina-Legnano	2-0
A Busto:	Pro Patria-Novara	1-1
A Pisa:	Pisa-Catania	1-0
A Cagliari:	Cagliari-Seregno	2-1
A Spezia:	Viareggio-Spezia	1-0
A Genova:	Genova-Casale	4-1
A Vigevano:	Vigevano-Lucchese	2-2

Le classifiche

	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	P.	P.ti
Genova	21	16	2	3	37	12	34
Pisa	22	14	5	3	42	21	33
Novara	22	12	5	5	45	29	29
Catania	21	11	4	6	34	25	26
Vigevanesi	22	9	6	7	41	30	24
Viareggio	22	10	4	8	34	26	24
Lucchese	21	9	6	6	28	24	24
Messina	21	8	6	7	31	31	22
Seregno	22	6	9	7	29	32	21
Cagliari	21	7	6	8	28	28	20
Casale	22	5	8	9	22	36	18
Legnano	22	7	4	11	25	40	18
Spezia	22	7	2	13	28	37	16
Pro Patria	21	3	8	10	18	29	14
Derthona	21	3	6	12	21	42	12

GIRONE B
I risultati

A Venezia:	Bari-Venezia	2-0
A Foggia:	Foggia-Atalanta	2-0
A Ferrara:	Spal-Cremonese	1-0
A Catanzaro:	Pistoiese-Catanzaro	4-3
A Como:	Comense-Aquila	2-2
A Perugia:	Perugia-Modena	4-3
A Padova:	Padova-Vicenza	1-0

Le classifiche

	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	P.	P.ti
Pistoiese	21	13	3	5	40	19	29
Modena	21	14	0	7	39	26	28
Bari	21	10	6	5	34	19	26
Verona	20	9	6	5	26	21	24
Cremonese	20	9	5	6	26	23	23
Aquila	21	7	7	7	35	27	21
Atalanta	20	9	3	8	25	27	21
Spal	20	8	5	7	30	32	21
Foggia	20	8	4	8	30	26	20
Comense	20	7	5	8	23	31	19
Venezia	21	8	3	10	21	32	19
Padova	20	6	5	9	27	26	17
Vicenza	21	5	5	11	19	34	15
Catanzaro	21	6	2	13	21	32	14
Perugia	21	4	3	14	16	37	11

Genova-Casale 4-1

Genova: Bacigalupo; Poggi e Vignolini; Sala, Dusi e Frisoni; Gobbi, Esposto, Libonatti, Scategni e Ferrari.

Casale: Ceresa; Roggero e Pasino; Giubasso, Oliaro e Leporati; Schiavetta, Meneghetti, Cornara, Ferrero e Marchisio.

Arbitro: Carnevali di Roma.

Genova, 8 mattino.

Così come erano andate le cose nel primo tempo, la partita sembrava avviata su binari di un pareggio. Con una mediana squinternata ed un attacco poco efficiente e poco conclusivo, il Genova sembrava, infatti, incapace di soverchiare un Casale che si batteva con poca tecnica, ma con molta gagliardia.

L'incontro, invece, mutò completamente fisonomia nella ripresa, soprattutto per l'apporto fattivo dato dalla linea di sostegno che comprese e svolse il suo compito con maggiore autorità di quanto non avesse fatto nel primo tempo. Bisogna dire, però, che il Casale, al 2' della ripresa ebbe la sventura di infliggersi un autogol, il che deve avere di certo influito sul morale dei nero-stellati, che da questo momento apparvero in balìa dei loro avversari rinfrancati anche da questo insperato successo. Il Genova coronò questa sua superiorità con due goals, mentre il Casale non riuscì che molto raramente a farsi pericoloso. Questi pochi accenni, che tracciano molto sommariamente il profilo della partita, esauriscono il commento. Si può aggiungere che il Genova ebbe i suoi migliori uomini in Ferrari e Scategni tra gli avanti, in Frisoni e Sala tra i mediani, in Poggi tra i terzini ed in Bacigalupo, il quale, però, si è lasciato sfuggire il pallone che fruttò l'unico goal al Casale.

Tra i nero-stellati si sono distinti Schiavetta, il quale però fu sempre molto vigilato, Leporati e Roggero. Ottimo anche il portiere Ceresa.

Sgroppate da un campo all'altro senza costrutto e con prevalenza di giuoco alto. Un'azione Esposto-Ferrari, al 17', costringe il Casale in angolo. Poi altri 10' di giuoco sconclusionato e, al 27', dopo un'azione Dusi-Libonatti, il centroattacco rossoblu passa la palla a Scategni, leggermente arretrato. Senza indugio Scategni sferra un tiro formidabile e Ceresa è irrimediabilmente battuto. Al 34' il Casale pareggia: Cornara passa a Marchisio, che tira in porta. Bacigalupo intercetta la palla che, però, gli passa tra le gambe e varca lentamente la soglia.

Al principio della ripresa, il Casale allinea Ferrero all'ala e Marchisio mezz'ala. Il Genova attacca subito a grande andatura e, al 2', gli ospiti sono in angolo. Tira Ferrari e ne nasce un'azione di Esposto che alza la palla a Libonatti, il quale la raccoglie di testa: Giubasso, nella furia di liberare, manda in rete. Il Genova ora domina ed al 22' un centro di Ferrari arriva a Gobbi che mette in rete. All'ultimo minuto, su passaggio di Gobbi, Libonatti da pochi passi segna il quarto punto.

Pro Patria-Novara 1-1

Busto A., 8 matt. — La squadra novarese ha costretto la Pro Patria al pareggio proprio sul palo di arrivo. A quattro minuti dalla fine, infatti, quando i bustesi conducevano per 1 a 0, un calcio d'angolo battuto da Versaldi creava una mischia sotto la porta di Smerzi e, fra un groviglio di gambe, Romano trovava modo di infilare la rete, pareggiando.

La squadra bustese, scesa in campo priva di Coppa e Del Bianco, avrebbe meritato la vittoria, ma lo scarso mordente della linea attaccante e anche un po' di sfortuna hanno impedito ai locali di tradurre in atto la loro superiorità.

Il Novara ha deluso un poco l'aspettativa. Di fronte al giuoco deciso dei locali la squadra piemontese ha potuto non raramente palesare le sue migliori impostazioni ed ha finito col lasciarsi imporre il giuoco dai più pressanti avversari. La mediana è stata il reparto migliore. Discreta la difesa.

Al 3' calcio d'angolo contro la Pro Patria. Tira Piola. Nulla di fatto. Contrattacco bustese e parata di Aimi. La Pro Patria insiste all'attacco e ottiene al 10' un calcio d'angolo. Ceriani tira fuori per poco. Al 17' si verifica una splendida parata di Smerzi su tiro di Piola. Cinque minuti dopo Rizzo del Novara è vittima di un incidente di giuoco e deve uscire dal campo. Rientra al 27', ma le sue condizioni sono menomate e deve accontentarsi di fare da comparsa all'ala sinistra. Al 32', su palla di Checco, la Pro Patria usufruisce di un calcio di rigore, ma il tiro di Azzimonti è nettamente fuori bersaglio. Sul finire del tempo Massironi, che sostituisce Coppa, perde una buona occasione. Nella ripresa, all'apertura di giuoco, avviene l'espulsione di Viganò e di Rizzo. Al 7', tiro alto di Dondi; quindi i locali attaccano decisamente e, al 12', Azzimonti, avuta la palla da Massironi, segna con bel tiro. Al 21', Mornese e Giani vengono espulsi dall'arbitro. Le due squadre operano degli spostamenti. Il giuoco si fa sempre più vivace. Azzimonti, lanciato in profondità da Poccardo, opera una più bella discesa che si conclude con un ottimo tiro, che, però, viene respinto dal palo. Al 38', la Pro Patria è in angolo e, al 41', gli ospiti possono pareggiare nel modo già descritto. La partita è stata diretta da Corradini di Bologna.

Pisa b. Catania 1-0 (a Pisa). — Il primo tempo si è chiuso 0 a 0. Nella ripresa si è palesato il predominio dei nero-azzurri, che ha fruttato al 28' il goal della vittoria, segnato da Tonali su calcio d'angolo. Arb. Zelocchi.

Viareggio b. Spezia 1-0 (a Spezia). — Il Viareggio ha colto il suo goal al 1' ad opera di Giorgetti II, che ha segnato con un bel colpo di testa. Lo Spezia, punto dallo smacco, ha risposto con decisi contrattacchi, ma la difesa viareggina non si è lasciata sorprendere. Al 2' della ripresa un rigore concesso ai bianchi è stato respinto dal palo. Fallita questa occasione, invano lo Spezia ha tentato di cogliere il pareggio. Prima della fine Giorgetti e Della Latta sono stati espulsi. Arb. Brunelli.

Cagliari b. Seregno 2-1 (a Cagliari). — L'undici lombardo ha disputato un primo tempo vivacissimo, realizzando con Boffi un goal al 10' e resistendo egregiamente alla controffensiva del Cagliari. Nella ripresa i rossoblu hanno forzato l'andatura. Il portiere celeste, impegnatissimo, ha respinto numerosi palloni, ma, al 15" non ha potuto impedire che D'Alberto pareggiasse con una cannonata. Al 20' lo stesso D'Alberto ha segnato ancora su rigore, dopo di che il Cagliari ha tenuto con autorità il comando. Arb. Ghezzi.

Messina b. Legnano 2-0 (a Messina). — Il primo tempo è terminato in favore del Messina, grazie ad un goal di Di Santo al 23'. Gioco un poco slegato da parte del Messina nella ripresa e secondo goal al 28' ad opera di Lummia su passaggio di Di Gennaro. Arbitro Saraceni.

Vigevanesi-Lucchese 2-2 (a Vigevano). — Hanno segnato per primi gli ospiti al 7' per merito di Imberti. Il goal è stato pareggiato da Mariani al 9'. I Vigevanesi hanno poi dominato nettamente senza però concludere, data la solida difesa della squadra toscana. Nel secondo tempo il comando è rimasto ai bianco-celesti, ciò nonostante la Lucchese si è difesa bene e, malgrado Busani avesse segnato un secondo punto per i Vigevanesi, è riuscita ad opera di Andreoli, al 43' a cogliere il goal del pareggio. Arbitro Candola.

Girone B

PERUGIA b. MODENA 4-3

Perugia, 8 matt. — Una larga segnatura di punti ha contraddistinto l'incontro fra grifoni e canarini. La grande attività delle due linee attaccanti e le incertezze delle due difese hanno favorito la messe dei goals. Ha iniziato il Modena con Meucci al 10'. A questo goal ha risposto, due minuti dopo, Parragli, cogliendo il pareggio. Attacchi alterni e goal di Pellarin per gli emiliani al 19' a cui ha risposto Gagliardi al 21', pareggiando nuovamente. Il Perugia si è, poi, portato in vantaggio al 43' per merito di Isada, protagonista di un bellissimo tiro. Nella ripresa il tono del gioco è stato meno ardente. Hanno segnato ancora Pazzagli per il Perugia al 19' e Meucci per il Modena al 36'. Vano il «serrate» del Modena, tendente ad uscire imbattuto dal campo. Tre «angoli» per parte. Arbitro Levrero.

PISTOIESE b. CATANZARO 4-3

Catanzaro, 8 matt. — I pistoiesi hanno colto contro i concittadini una chiara vittoria che li porta a capeggiare la classifica del girone, favoriti in ciò dall'odierna sconfitta del Modena. Per contro, la Catanzarese ha perso ogni possibilità di evitare la retrocessione, se qualche speranza esisteva ancora. La partita si è disputata con un vento impetuoso che ha ostacolato non poco il gioco. Primi a segnare con azione fulminea sono gli ospiti che, all'8' colgono un punto su tiro di Mihalic da pochi metri. Il Catanzaro parte al contrattacco e, al 14' Danas pareggia. Segue un periodo di gioco confuso, poi è il Catanzaro che si porta in vantaggio con un goal segnato da Moretti al 23'. Al 31' Cavazza pareggia per gli ospiti, ma al 37' Caviglioni riporta nuovamente in vantaggio i concittadini. Il secondo tempo vede la netta prevalenza dei toscani che ottengono altri due punti per merito di Trebbi al 22' e di Cenci al 38'. Arb. Piccoli.

Comense-Aquila 2-2 (a Como). — I nero-stellati hanno segnato al 16' con Rossi, che ha deviato di testa magistralmente in rete un calcio di punizione. Gli azzurri hanno risposto d'impeto, pervenendo al pareggio con Pilotta al 44'. Nel secondo tempo goal di Cossovel al 24'. L'Aquila non si è rassegnata alla sconfitta e verso il finale, con una discesa velocissima, ha pareggiato. Arb. Mattea.

Foggia b. Atalanta 2-0 (a Foggia). — Al 37' Montanari ha potuto infilare la rete di Cesana, dopo che un precedente goal di Pavanello al 31' era stato annullato per fuori giuoco. Nella ripresa, al 7', secondo goal per i concittadini, protagonista ancora Montanari. Arb. Soglia.

Padova b. Vicenza 1-0 (a Padova). — Il goal decisivo è stato segnato da Benelli al 15' su calcio d'angolo magistralmente calciato da Frossi. Zorzan ha dovuto poi parare difficili tiri degli avanti bianco-scudati, evitando che il passivo aumentasse. Dopo il riposo, il Vicenza ha dato segni di risveglio, puntando con decisione verso il pareggio. Il Padova ha resistito però egregiamente. Espulsi al 21' Spinato e Bergamini, la partita è diminuita di tono, rimanendo però incerto sul suo esito fino all'ultimo. Arb. Bartolini.

Bari b. Venezia 2-0 (a Venezia). — La Bari, dopo una serie di attacchi insidiosi, ha segnato con Marchioneschi, al 24', il primo goal. Qualche contrattacco del Venezia non ha avuto esito. Dopo il riposo la Bari ha mantenuto il comando, cogliendo al 45', sempre con Marchioneschi, il secondo goal. All'incontro assisteva l'on. Marinelli. Arb. Ciamberlini.

Spal b. Cremonese 1-0 (a Ferrara). — Chiusosi il primo tempo a reti inviolate, nella ripresa la Spal ha assunto il comando ed al 6' Bellotti ha concluso una brillante discesa con un tiro imparabile che ha sorpreso Ferrazzi. Arb. Pirola.

PRO VERCELLI-TORINO — Un momento difficile per la difesa torinese.

Orsi dichiara a Genova
che non giocherà in Argentina

Genova, 8 mattino.

Orsi è partito nel pomeriggio di ieri per Buenos Aires, imbarcandosi sul piroscafo spagnuolo «Cabo S. Agustin». Il piccolo atleta che ha mandato in visibilio le folle dei palcoscenici verdi che lo idolatravano, non ha avuto il saluto degli sportivi genovesi e se ne è andato, si può dire, senza un addio, o meglio, senza un arrivederci.

Due ragioni hanno contribuito a tenere lontana la folla: anzitutto la lontananza del Ponte Assereto, al quale doveva attraccato il vapore sul quale doveva prendere imbarco Orsi, e, in secondo luogo, la giornata festiva che ha impegnato gli sportivi genovesi nelle competizioni domenicali. Soltanto pochi giornalisti hanno assistito alla partenza di Orsi ed hanno avvicinato l'ex-juventino.

«Mumo» ha categoricamente riaffermato che soltanto la malattia della mamma lo ha deciso a far ritorno in Argentina. Anzi, egli ha aggiunto, se le condizioni della mamma dovessero migliorare, «io potrei forse tornare in Italia per disputarvi le ultime partite di campionato, tanto più che a Torino ho lasciato ancora in sospeso alcune faccende e, non ultima, il contratto con la Juventus».

Un collega gli ha insinuato se pensava di giocare per qualche società argentina, dato che è prossimo l'inizio del campionato in quel paese, ma Orsi ha smentito categoricamente soggiungendo che non ha, del resto, la possibilità di farlo poichè la F.I.G.C. non gli ha dato alcun nulla-osta.

Infine Orsi, e c'è da credergli, ha detto che lasciava l'Italia con infinita tristezza e con molto dolore. Un po' esagerato, forse, se davvero dovesse trattarsi di una partenza con un imminente ritorno... Tuttavia si è avuta l'impressione, un'impressione forse soggettiva, che, malgrado le sue proteste, Orsi non pensi di tornare affatto. «Comunque, ha ancora detto Orsi, il piroscafo arriva a Buenos Aires il 27 prossimo e dopo qualche giorno dal mio arrivo saprete certamente qualche cosa». Un particolare per finire: Raimundo Orsi ha presentato alla Dogana il passaporto argentino...

Fedullo si è imbarcato a Napoli
all'insaputa dei dirigenti del Bologna

Bologna, 8 mattino.

Ieri al Littoriale poco prima dell'inizio dell'incontro fra il Bologna ed il Palermo si faceva un gran parlare dell'improvvisa partenza di Fedullo, che sarebbe avvenuta sin da giovedì scorso. Le voci rispondevano a verità. La squadra bolognese, infatti, scendeva in campo senza l'abituale interno sinistro, e i dirigenti ci confermavano pienamente quanto era ormai sulle bocche di tutti.

Il giocatore ha lasciato Casalecchio dove egli dimorava, giovedì, partendo in automobile alla volta di Napoli. Qui giunto, venerdì spediva all'indirizzo del presidente del Bologna, cav. Dall'Ara, una lettera, nella quale lo informava della decisione presa, adducendo motivi di salute del padre e il desiderio di fargli conoscere la sua bimba, a nome Italia. Fedullo si scusava pertanto col presidente del sodalizio rosso blu manifestandogli, nel contempo, il desiderio di far ritorno, quando gli fosse possibile, in Italia.

A quest'ora il giocatore si trova già in alto mare, come del resto... l'eventualità del suo ritorno.

La Prima Divisione

GIRONE A. — *Gorizia-Udinese 1-1; *Bassano-Fiumana 2-2; Treviso-*Palmanova 2-0; Valdagno-*Pordenone 2-1.

GIRONE B. — *Lissone-Trevigliese 2-1; *Monza-Saronno 2-0; Lecco-*Vis Nova 31; *Ardens-Vimercate 1-1; *Crema-Falk 2-0; *Intra-Soresina 2-1; *Gallaratese-Fanfulla 1-0.

GIRONE C. — *Pinerolo-Asti 1-1; Biellese-*Sestese 2-1; Doria-*Pirelli 2-1; *Rivarolese-Vogherese 3-1; *Pontedecimo-Varese 3-1; *Cusiana-Savigliano 2-1.

GIRONE D. — *Corniglianese-Alassio 2-1; *Entella-Sestrese 1-1; *Savona-Vado 5-2; *Albingaunia-Sanremese 1-0; *Imperia-Maurina 9-0; *Acqui-Ventimigliese 1-1.

GIRONE E. — Portuense-*Ravenna 3-2; *Carpi-Molinella 2-0; *Rimini-Russi 2-2; *Forlimpopoli-Mantova 1-0; *Imolese-Reggiana 1-1; *Parma-Cesena 3-0; *Piacenza-Forlì 1-0.

GIRONE F. — Prato-*Belloni Massa 3-2; *Piombino-Pontedera 4-1; *Carrarese-Siena 2-1; Grosseto-*Montevarchi 1-0.

GIRONE C. — *Sora-Fermana 0-0; *Jesina-Sulmona 3-0; *Fano-Campobasso 3-0; *Taranto-Anconetana 0-0; *Pescara-Frosinone 2-0; *Cerignola-Manfredonia 2-0.

GIRONE H. — *Termini-Benevento 0-0; *Bagnolese-Trapani 4-0; Cosenza-*Alcamo 2-1; Savoia-*Salernitana 2-1; Lucano-*Reggina 3-1.

I risultati della Sezione Propaganda

Finali II Cat.: Cenisia-Guerin 2-0 — *Finali Giov. Fasc.*: Maramotti b. Scaraglio 2 a 0 — *Torneo Piccoli calciatori*: Combi-Piemonte 4-0; Cenisia-Virtus 1 a 1; Gioda-Palatino b. Crocetta 2 a 0 — *Coppa Propaganda - Ragazzi*: Eridano b. Crocetta 2-1; Combi A. b. Virtus 2 a 1; Aurora b. Combi B 1 a 0 — *I Categoria*: Piemonte b. Cenisia 2 a 1 — *II Categ.*: Gioda Palatino-Mussolini 1-1; Nord-Piemonte 1 a 1; Bonservizi-Taurinia 1 a 1 — *Torneo Riserve*: Ardita b. Piemonte 2 a 1.

Betis e Madrid sempre al comando
nel campionato di Spagna

Barcellona, 8 mattino.

La lotta a distanza fra il Betis e il Madrid continua ad appassionare le folle e anche dopo la giornata odierna, che ha dato luogo ad una sola sorpresa consistente nella vittoria conquistata dal Siviglia in campo barcellonese, le squadre capolista della classifica rimangono sempre separate da un punto.

Risultati: Barcellona-Siviglia 2-3; Betis-Espagnol 5-0; Madrid-Racing di Santander 2-1; Valenza-Athletic di Bilbao 2-0; Donostia-Oviedo 3-5; Arenas-Athletic di Madrid 0-1. *Classifica:* Betis 30; Madrid 29; Oviedo 23; Athletic di Bilbao 20; Athletic di Madrid, Siviglia e Barcellona 19; Valenza 18; Espanol 16; Racing di Santander 15; Donostia 11; Arenas 9.

Rennes e Marsiglia finaliste
della Coppa di Francia

Parigi, 8 mattino.

Sono state disputate oggi le semifinali della Coppa calcistica di Francia. Dinanzi a ventimila parigini la squadra di Rennes, nella quale giuoca l'ex-granata Volante, smentendo i pronostici, ha battuto al Parco dei Principi quella di Fives per 3 a 0. A Lione la squadra di Marsiglia ha eliminato quella parigina del Red Star per 3 a 2. La finale della Coppa di Francia sarà dunque disputata fra le squadre di Marsiglia e di Rennes.

Nelle partite di campionato Mulhouse ha avuto ragione di Strasburgo per 4 a 1, Lilla ha battuto Montpellier per 4 a 1. La classifica attuale del campionato di Francia per le prime posizioni è la seguente: 1. Sochaux, p. 44; 2. Strasburgo, 40; 3. Racing Club di Parigi, 31; 4. Sète, 30; 5. Excelsior e Mulhouse, 29; 7. Lilla 27; 8. Marsiglia, 26; 9. Cannes, 24; 10. Red Star Parigi, 23.

GLI AGONALI
A Torino

Allo Stadio Mussolini sono continuati ieri gli Agonali di atletica degli studenti medi torinesi. Ecco i risultati:

Finale m. 80 ostacoli: 1. Knecht (Alessandria) 13" 1/10; 2. Pistamiglio (Cavour); 3. Pagella (Sommeiller). *Finale m. 100*: 1. Giachino (Sommeiller) 11" 5/10; 2. Prestini (Scientifico); 3. Calleri (Alfieri). *Giavellotto*: 1. Bertolo (Quintino Sella); m. 43,82; 2. Baglion (Alfieri); 3. Antonucci (Scientifico). *Finale m. 1500*: 1. De Martini (Novara) 4'36" 7/10; 2. Bacci (Quintino Sella); 3. Ghignone (D. Berti). *Salto in alto*: 1. Nicora (Novara) m. 1,75; 2. Knecht (Aless.); 3. Zuppini (Industriale). *Staffetta m. 300 per 4*: 1. Sommeiller A (Canet, Pagella, Fiorenza, Piccioni) in 2'42" 1/10; 2. Guf Novara; 3. Scientifico A. *Staffetta m. 100 per 4*: hanno vinto le batterie Alfieri, D'Azeglio A, Quintino Sella B. *Classifica dopo le prime due giornate*: 1. Liceo Scientifico, p. 192; 2. Sommeiller, p. 186; 3. a pari merito Q. Sella e Alfieri con p. 159; 5. Cavour, p. 120; 6. Guf Novara, p. 117.

Nel pomeriggio, sulle acque del Po, hanno avuto luogo alcune regate di propaganda riservate agli armi universitari. Ecco i risultati:

Quattro con timoniere: 1. Cerea (Mastro-Rocco, Zavattaro, Bobba, Ceili, tim. Dionisio) t. 8'25" r. w. *Singolo*: 1. Raina (Fiat) in 8'37"; 2. Dalmasso (Armida). *Quattro di punta senza timoniere*: 1. Cerea (Calleri, Massaia, Raimondo, Dalberto) in 7'58" r. w. *Jole di mare a 4 vog.*: 1. Esperia-Torino (Grignani, Greppi, Monticelli, Caparelli, tim. Ansaldi) in 8'43"; 2. Armida A; 3. Armida B. *Otto di punta con tim.*: 1. Cerea (Calleri, Massaia, Quaglino, Zavattaro, Adami, Dainotti, Raimondo, Dalberto, tim. Dionisio) in 7'40" r. w.

Al Poligono del Martinetto ha avuto luogo la finale degli Agonali di Tiro a Segno. Ecco la classifica:

1. Sella Giovanni (Ingegneria) punti 73; 2. Revelli Aldo (Commercio) p. 71; 3. Panizza Carlo id. p. 70; 4. L'Episcopo (Accademia Artiglieria e Genio); 5. Jona (Commercio); 6. Bernetti (Scuola d'Applicazione); 7. Romanelli; 8. Cravetto L.; 9. Collo; 10. Stoffel. Classifica per Facoltà: 1. Commercio p. 579; 2. Scuola d'Applicazione p. 523; 3. Medicina p. 445.

Nelle sale del Circolo del Goliardo è continuato ieri il torneo di scherma. La gara di sciabola ha dato i seguenti risultati:

Squadre: 1. Accademia Militare, squadra A (Cannone, Pietricola, Capucci); 2. Accademia Militare B; 3. Acc. Militare C.

Individuale: 1. Gaia (Vercelli) con 6 vittorie; 2. Giai Miniet (Commercio) 5 vittorie e 9 stoccate; 3. Belvisotti (Acc. Militare) 5 vittorie e 15 stoccate; 4. Giannone (id.) 4 vittorie; 5. Rossi (id.) 3 vittorie.

Nel Guf di Torino

Nuoto - Gli agonali di nuoto che dovevano iniziarsi oggi sono stati rinviati a domani pomeriggio con lo stesso orario-programma fissato per oggi.

Scherma - Il torneo di spada che doveva aver luogo ieri mattina è stato rinviato ad oggi alle ore 14.

I campionati italiani

Pallovale

Girone finale: A Milano: Bersaglieri b. Amatori 6-3; *A Roma*: Rugby b. Guf Napoli 16-8. *A Roma*: Bologna b. G. R. Salario 18-14.

Pallacanestro

Divisione nazionale (maschile) — Girone finale: *A Roma*: S. G. Roma b. Virtus Bologna 29-17; *A Bologna*: S. G. Triestina b. Guf Bologna 44-9.

Risultati di gare

TORINO. — *Coppa Moselli (aspiranti - S. C. Vigor)*: 1. Massia Meucci (S. C. Vigor), Km. 40 in ore 1,15'; 2. Giordana (id.); 3. Cechet T. (id.); 4. Bertero (B. Nazzaro); 5. Liberti (A. S. Leumann); 6. Milano; 7. Vanchini; 8. De Giorgis; 9. Ilari; 10. Lerotanda.

TORINO. — *Campionato Dop. Fiat corsa campestre*: 1. Garbolino (Sez. Ricambi), Km. 4,5 in 16'3"; 2. Bard; 3. Terreno; 4. Roccati; 5. Zille; 6. Capusso; 7. Ferro; 8. Amadio; 9. Cirina; 10. Amati. *Classifica per sezioni*: 1. Sez. Ricambi, p. 23; 2. Aeronautica Italia, p. 22; 3. Grandi Motori, p. 21; 4. Filiale Torino, p. 9; 5. Fonderie Ghisa, p. 2; 6. Autocentro, p. 1.

TORINO — *Eliminatoria G. P. Giovani*: metri 50: 1. Comollo (Scaraglio) 6"7/10; 2. Bal; 3. Aloi — m. 300: 1. Burkhardt (Galvani) 41"4/5; 2. Rosso; 3. Martinotti - metri 600 piani: 1. Ferrero (D.A.S.) 1'40"3/5; 2. Perocchio; 3. Savio - metri 2000: 1. Delmastro (Scaraglio) 6'32"4/5; 2. Perocchio; 3. Lavigliano - Salto in lungo: 1. Comollo (Scaraglio) metri 5,52; 2. Del Bosco; 3. Leone - Salto in alto: 1. Comollo (Scaraglio) metri 1,55; 2. Luraschi; 3. Biancotti - Tiro del giavellotto: 1. De Salvo A. (D. L. Ferroviario) m. 38,10; 2. Orbassino; 3. Durando - Lancio disco: 1. Durando M. (D. L. Ferrov.) metri 27,98; 2. Bernardi S.; 3. Orbassino - Getto del peso: 1. De Salvo A. (D. L. Ferr.) m. 11,10; 2. Bernardo; 3. Orlassino - Staffetta 4x100: 1. Dopolav. Ferroviario Torino, 51"3/5; 2. M. Gioda A; 3. R. S. Ginnastica. — Classifica generale: 1. Scaraglio, p. 64; 2. D. L. Ferrov. Torino, p. 53; 3. R. S. Ginnastica, p. 37.

ROMA — *G. P. Roma*. — 1. Servadei Glauco, Bologna, Ass. Sportiva Roma, che compie i 141 Km. in ore 4,5', alla media di Km. 34,280; 2. Spadolini Marcello, idem, a mezza ruota; 3. Ceccarini, Forza e Coraggio Macao, ad una macchina; 4. Gambacurta, Dop. «Lavoro Fascista»; 5. Chiappini, As. Sp. Roma. Seguono altri 40 in tempo massimo.

POLA — *Pola-Dignano-Fasana-Pola* (marcia Km. 30). — 1. Dop. Montegrande, ore 2,36'52"; 2. Battaglione S. Marco, squadra B, ore 2,43'14"; 3. Scuola nautica R. Guardie di Finanza, 2,45'7"; 4. Dop. Valmade, 2,55'12"; 5. Battaglione S. Marco, squadra C; 6. R. Aeronautica, Aeroporto di Puntisella. Seguono altre 12 squadre in tempo massimo.

BOLZANO — *Gara di discesa internazionale* nel gruppo dell'Ortles: Cat. maschile: 1. Gilarduzzi Sisto (S. C. Cortina) in 13'20"4/5; 2. a pari merito: Giovanni Steger (S. C. Bolzano) e C. Thoeni (S. C. Trafoi) in 14'4/5; 4. G. Thoeni (id.), 5. E. Rudig (S. C. Sulzi); 6. F. Mader (S. C. Vipiteno). Seguono altri 33. — Categoria femminile: 1. Ingrid Franzelin (S. C. Brunico) 8'43"; 2. Edvige Hoelrigl (S. C. Merano); 3. Elfride Pieterin (Monaco).

BOLZANO — *Coppa XXIII Marzo*, ciclismo: 1. Lauton (V. C. Bolzano), Km. 102 in ore 3,12'41"; 2. Menapace (id.); 3. Antoniolli, 4. Calliaro, 5. Bettega.

TAORMINA — *Campionato italiano tiro al piccione (I prova)*: 1. Mantineo Bruno (Messina) con 21 su 24; 2. De Grazia S. (Catania); 3. Oliva G.; 4. Grimaldi; 5. Grassi R.

PARIGI — *Coppa Europa di velocità* al Velodromo di Buffalo. Classifica finale: 1. Michard, p. 3; 2. Gerardin, p. 7; 3. Arlet; 4. Falk Hansen.

PARIGI — *Premio La Croix*, gara ciclistica in 4 tappe (1 tappa): 1. Defelicano, 3. Van Overberghe, 4. Lievens, 5. Desmedt, 6. Vanderberghe.